info
ga-uff.giardino@beniculturali.it
055.2388786

WWW.UFFIZI.IT
@UFFIZIGALLERIES

Giardino di **Boboli**

LE **GALLERIE**
DEGLI **UFFIZI**

I TESORI BOTANICI DI BOBOLI

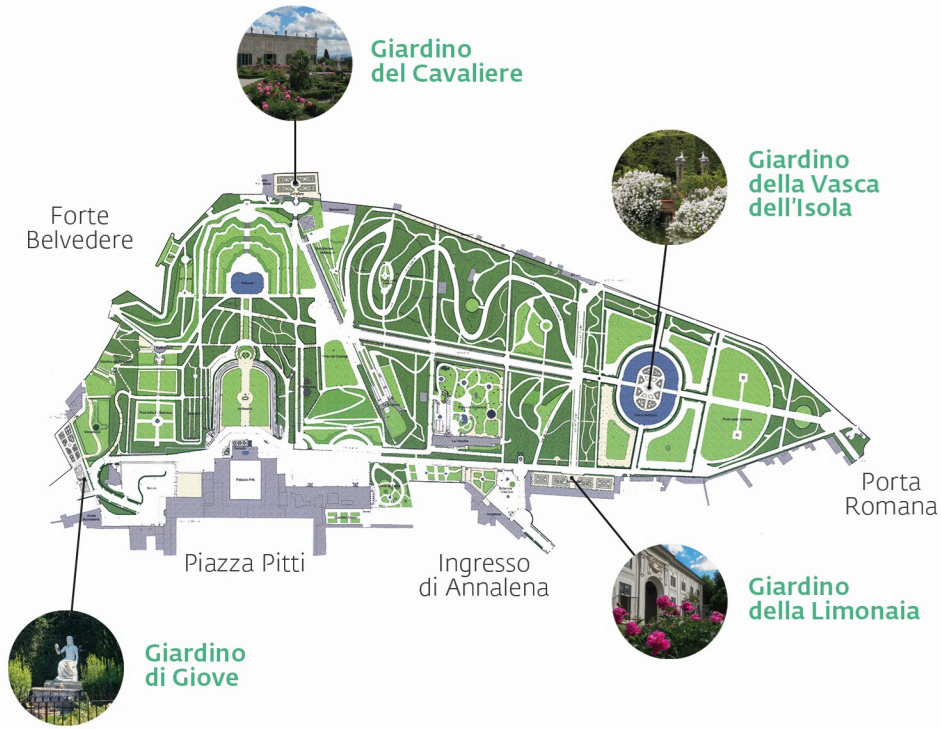
Le rose antiche

Il Giardino di Boboli, Iniziato nel 1549 su progetto di Niccolò Pericoli, detto il Tribolo, per la Duchessa Eleonora di Toledo, rappresenta uno dei maggiori esempi di giardino all'italiana. Prese forma sul pendio della collina retrostante Palazzo Pitti, il quale fu suddiviso geometricamente disponendo in maniera regolare e simmetrica alberi e aiuole. Si decise di iniziare da subito la piantagione di siepi, alberi, piante rare e selvatiche e la costruzione di fontane, in un grande fermento di idee che avrebbe fatto di Boboli un esempio di magnificenza e grandiosità, degno di una dimora granducale. Purtroppo Tribolo morì poco dopo e quindi la direzione dei lavori passò a Bartolomeo Ammannati e in seguito a Bernardo Buontalenti.

La vocazione collezionistica dei Medici, che si distinse nella ben nota gestione delle committenze, trova anche qui la sua espressione attraverso la ricerca nelle più remote parti del mondo di alberi, piante da frutto, piante da fiori, erbe e quant'altro servisse a coniugare le conoscenze botaniche con le esigenze estetiche di un giardino all'italiana.

Nel 1993, su progetto di Giorgio Galletti, ha inizio il restauro dei giardini chiusi che comprende, tra l'altro, la ricostruzione di una collezione di rosai antichi, già ampiamente testimoniati nel Catalogo Generale del Reale Giardino di Boboli del 1847, che cita, per le ubicazioni delle rose, i giardini della Limonaia, dell'Isola, del Cavaliere ed altri.

Per mantenere il criterio di varietà e ornamento sono stati selezionati molti esemplari dai migliori produttori europei. Disposte all'interno delle aiuole delimitate da basse siepi di bosso, più volte accompagnate da splendide Peonie, agliacee ed altre bulbose,



sono state accostate in base al colore del fiore, dai colori più tenui a quelli più accesi dalla tonalità cremisi, attribuendo a questi spazi un ricchissimo comparto floreale.

Attualmente il giardino può vantare circa 156 Varietà. Fra le più antiche si ricordano la rosa bengalensis, le banksiae alba e lutea e l'alba incarnata mantenute con varie tecniche e potature particolari, ad esempio la cordonatura orizzontale (pedding down).

Ogni rosa ha la sua storia ed entrare ad ammirare questi giardini è come un tuffo nel passato glorioso della pianta che non a caso è definita la regina dei fiori.